



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N.41

Oggetto: Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2012, ai sensi dell'articolo 58 del D.L. n.112/2008, convertito dalla legge n.133/2008.-

L'anno **Duemiladodici** addì **quattordici** del mese di **Settembre**, alle ore **15.45**, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione **ordinaria**, in **seduta pubblica**, di **seconda convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di Eugenio SALERNO.

Assiste il Segretario Generale Dr. Maurizio Ceccherini.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Lo Polito Domenico - Sindaco	SI		10	Pignataro Peppino	SI	
2	Vico Piero Francesco	SI		11	Viceconte Antonio	SI	
3	Rende Lucio Paolo Nazario	SI		12	Laghi Ferdinando	SI	
4	Garofalo Armando	SI		13	Santagada Giuseppe	SI	
5	Russo Giuseppe	SI		14	Dolce Francesco	SI	
6	D'Atri Vincenzo Dario	SI		15	Massarotti Onofrio	SI	
7	Salerno Eugenio	SI		16	Rosa Mario	SI	
8	Russo Pasquale	SI		17	De Gaio Anna		SI
9	D'Ingianna Giovanna	SI					

PRESENTI N.16

ASSENTI N.1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- l'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, nel testo modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, e, successivamente: dall'art. 19, comma *16-bis*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; dall'art. 33, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111; dall'art. *33-bis*, comma 7, del citato d.l. n. 98/2011, come modificato dall'art. 27, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, così recita: «Art. 58. *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali.*

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo *3-bis* del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351,

convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo "h-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410. 9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.»;

-lo scopo della norma, esplicitamente dichiarato, è quello di procedere al «riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare» dell'Ente in modo da addivenire a una migliore economicità nell'impiego di tali cespiti che possa avere positivi effetti sul bilancio dell'Ente pubblico che li possiede anche per il rispetto del patto di stabilità interno;

- per la redazione del Piano la norma stabilisce che l'organo di governo dell'Ente pubblico proceda all'individuazione «sulla base della documentazione esistente» dei singoli beni immobili ricadenti sul territorio di competenza, che non siano strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali; tali beni devono essere suscettibili di valorizzazione oppure atti a essere dismessi;

- la destinazione dei cespiti può essere anche quella di confluire in un fondo di investimento immobiliare, sia esso esistente oppure attraverso la creazione di un fondo *ad hoc*,

- l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come «patrimonio disponibile», a cui consegue la relativa destinazione urbanistica;

- un'importante conseguenza privatistica, sancita dalla suddetta norma, è quella che l'elenco dei beni contenuti nel Piano, reso pubblico con le modalità indicate dalla legge, costituirà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, con ciò producendo gli effetti di cui all'art. 2644 cc, nonché costituendo parimenti la stessa efficacia dell'iscrizione del bene al catasto;

- gli uffici competenti provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

- l'eventuale interessato che volesse far valere i propri diritti nei confronti dell'Ente pubblico proprietario dell'immobile potrà ricorrere contro l'iscrizione del bene negli elenchi attraverso il ricorso al giudice amministrativo entro 60 giorni dalla loro pubblicazione. La legge fa salva la possibilità di ricorrere agli altri rimedi di legge;

Preso atto:

- che la Corte costituzionale, con sentenza 16-30 dicembre 2009, n. 340, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 2010, n. 1 - Prima serie speciale, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 2 dell'art. 58 del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133, esclusa la proposizione iniziale: *«L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica»*;

- che a seguito della parziale dichiarazione di illegittimità costituzionale della suddetta norma, questa deve essere pertanto riletta come se non contenesse più le parole: *«la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente»*;

Visto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.126 del 03.08.2012;

Dato atto che:

- il competente Servizio Patrimonio Immobiliare ha attivato la procedura di ricognizione del patrimonio immobiliare del Comune di Cosenza, sulla base della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, predisponendo apposito elenco dei singoli beni immobili (terreni e fabbricati) ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

- il suddetto elenco, costituente il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che dovrà essere approvato dal Consiglio comunale ed allegato al bilancio di previsione 2012, è meritevole di approvazione;

Visto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, proposto dalla Giunta comunale con la deliberazione n.126/2012;

Acquisiti:

- il surriferito parere *favorevole* in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

- il surriferito parere *favorevole* in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Ragioneria e Tributi, ai sensi del citato art. 49 del d.lgs. n. 267/2000;

Visto:

- che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012, da parte degli Enti locali, già prorogato al 31 marzo 2012 con decreto del Ministro dell'Interno 21 dicembre 2011 (pubblicato nella *Gazz. Uff.* n. 304 del 31 dicembre 2011) e successivamente al 30 giugno 2012 (in virtù del comma *16-quater* dell'articolo 29 del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, aggiunto dalla legge di conversione 24 febbraio 2012, n. 14), è stato ulteriormente differito, con decreto del Ministro dell'Interno in data 20 giugno 2012 (pubblicato nella *Gazz. Uff.* n. 147 del 26 giugno 2012), al 31 agosto 2012 per effetto dell'ultimo Decreto Ministero dell'Interno è stato ulteriormente differito al 31 Ottobre 2012;
- il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante «*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*», convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)*»;
- il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante «*Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale*»;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 170, concernente la «*Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'articolo 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131*»;
- il decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, recante «*Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 12 luglio 2011, n. 106;
- il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante «*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*», convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 - artt. 33 e 33-bis;
- il decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, recante «*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214 - art. 27;

- lo Statuto comunale;

- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare l'art. 42, comma 2 - lett. I);

- l'art. 1, comma 3, della legge della Regione Calabria 7 agosto 2002, n. 33;

Udita la relazione del Sindaco Lo Polito;

Sentiti gli interventi e le dichiarazioni di voto dei signori Consiglieri comunali **Pignataro, Russo P., Laghi, Santagada, Rosa, dell'Assessore Di Gerio e del Consigliere Rende**, di cui al precedente verbale n.40 data odierna e, comunque, tutti meglio riportati su supporto magnetico che viene acquisito agli atti della Segreteria Generale e che, comunque, qui si intendono integralmente riportati.

Con il seguente esito della votazione:

Consiglieri presenti n.16

Consiglieri votanti n.16

Astenuti ==

Voti Favorevoli n.13

Voti contrari n.3 (Laghi, Santagada e Massarotti)

D E L I B E R A

Per quanto esposto in narrativa ch'equi si intende integralmente riportato:

1. **Di approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., e nel testo risultante a seguito della sentenza della Corte costituzionale 16-30 dicembre 2009, n. 340 (pubblicata nella *Gazz. Uff.* 7 gennaio 2010, n. 1 - Prima serie speciale), l'elenco dei singoli beni immobili (terreni e fabbricati) comunali, ricadenti nel territorio comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, costituente il **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, allegato al presente atto del quale forma parte integrante ed essenziale;
2. **Di dare atto** che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come «patrimonio disponibile», a cui consegue la relativa destinazione urbanistica;
3. **Di dare atto** che la presente deliberazione costituisce effetto dichiarativo della proprietà, in relazione agli immobili per i quali non risultano precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
4. **Di consentire** che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2012/2014;
5. **Di dare atto** che il Piano dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2012 e pubblicato all'Albo pretorio on-line, un uno con la presente deliberazione consiliare approvativa dello stesso, ai sensi degli artt. 124 del d.lgs. n. 267/2000 e 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
6. **Di demandare** al Dirigente del Settore LL.PP. e Patrimonio per quanto di competenza, l'adozione di tutti gli atti e gli adempimenti connessi e consequenziali al presente deliberato, del quale sarà data pubblicità sul sito internet del Comune di Castrovillari (www.comune.castrovillari.gov.it);
7. **Di precisare** che il presente atto non è soggetto al controllo, in virtù dell'art. 1, comma 3, della legge della Regione Calabria 7 agosto 2002, n. 33, che ha soppresso, in conformità a quanto disposto dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, i controlli sugli atti degli Enti locali e delle loro articolazioni;
8. **Disporre** che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;

9. **Disporre**, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:

- Dirigente Settore Affari Generali e del Personale;
- Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio;
- Responsabile Settore Urbanistica ed Ambiente;
- Responsabile del Servizio Ragioneria e Tributi;
- Responsabile Ufficio Patrimonio.-

IL SEGRETARIO

F.to - Maurizio Ceccherini-

IL PRESIDENTE

F.to - Eugenio Salerno -



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERI ai sensi del comma 1, dell'articolo 49, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) sulla proposta di deliberazione, riguardante:

Oggetto: Delibera G.C. n. 126 del 03.08.2012 Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Castrovillari – Redazione elenco beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Approvazione piano di alienazione e valorizzazione immobiliare da allegare al bilancio di previsione 2012 (art. 58 D. L.vo n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

Addi 10-09-2012

Il Responsabile Servizio/Procedimento

Il Dirigente Settore

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Addi 10-09-2012

Il Responsabile del Servizio

1 N. Ord.	2 foglio	3 p.la	4 intestato	5 indirizzo	6 note	7 Sup. mq.	8 Valore €/mq.	9 Valore di Mercato
15	25	676	Comune di Castrovillari per effetto dichiarativo	Via dell'agricoltura All'interno del PRU	Area espropriata per realizzazione di attrezzature e servizi	1120	50,00	56.000,00
16	25	679	Comune di Castrovillari per effetto dichiarativo	Via dell'agricoltura All'interno del PRU	Area espropriata per realizzazione di attrezzature e servizi	420	50,00	21.000,00
17	25	191	Comune di Castrovillari per effetto dichiarativo	Via dell'agricoltura All'interno del PRU	Area espropriata per realizzazione di attrezzature e servizi	1960	50,00	98.000,00
18	29	1683	Comune di Castrovillari	Viale del lavoro	Area ceduta per urbanizzazioni	598	25,00	14.350,00
19	29	1435	Comune di Castrovillari	Via Madonna dell'Idria	Area ceduta per urbanizzazioni	260	25,00	6.500,00
20	29	1446	Comune di Castrovillari	Via Madonna dell'Idria	Area ceduta per urbanizzazioni	500	25,00	12.500,00
21	29	1448	Comune di Castrovillari	Via Madonna dell'Idria	Area ceduta per urbanizzazioni	100	25,00	2.500,00
22	29	1450	Comune di Castrovillari	Via Madonna dell'Idria	Area ceduta per urbanizzazioni	60	25,00	1.500,00
23	28	2392	Comune di Castrovillari	Viale delle Querce	Porzione di Area ceduta per urbanizzazioni	600	25,00	15.000,00
24	28	991	Comune di Castrovillari	Viale delle Querce	Porzione di Area ceduta per urbanizzazioni	410	25,00	10.250,00
25	29	643	Comune di Castrovillari	Via Madonna dell'Idria	Area ceduta per urbanizzazioni	65	25,00	1.650,00
26	27	1460	Comune di Castrovillari	P.zza Giovanni XXIII	Area di sedime del chioschetto	50,00	25,00	7.000,00
27	35	2453	Comune di castrovillari	Via Mazzini	Fabbricato a piano Terra adibito a sala di proiezione	112	714,00	80.000,00
28	27	759	Comune di Castrovillari	Via S. Aniceto	Ex diurno comunale	200	750,00	150.000,00
29	77	176-175 -138	Comune di Castrovillari	C.da celimarro	Mattatoio comunale con casa custode annessa	1.330	600,00	800.000,00
30	82	7	Comune di Castrovillari		Terreno fittato alla cooperativa Carlo Iorio	1.184.000	2,11	2.500.000,00
31	15	1	Comune di Castrovillari	c.da petrosa	Terreni localizzati per impianti fotovoltaico e/o eolico	20.000	3,00	60.000,00
32	15	14	Comune di Castrovillari	c.da petrosa	Terreni localizzati per impianti fotovoltaico e/o eolico	25.000	3,00	15.000,00
33	15	15	Comune di Castrovillari	c.da petrosa	Terreni localizzati per impianti fotovoltaico e/o eolico	20.000	3,00	60.000,00
34	15	18	Comune di Castrovillari	c.da petrosa	Terreni localizzati per impianti fotovoltaico e/o eolico	30.000	3,00	90.000,00

1 N. Ord.	2 foglio	3 p.la	4 intestato	5 indirizzo	6 note	7 Sup. mq.	8 Valore €/mq.	9 Valore di Mercato
1	24	283	Comune di Castrovillari e Aversa Gaetano Ciascuno per i propri diritti	Via Africa	Area di sedime Di fabbricato	200	60,00	12.000,00
2	24	723	Comune di Castrovillari e Aversa Gaetano Ciascuno per i propri diritti	Via Africa	Corte di fabbricato Privo di indice	201	25,00	12.060,00
3	24	222	Comune di Castrovillari e Aversa Gaetano e Bifano Carmela ciascuno per i propri diritti	Via dei Latini	Area di sedime D i fabbricato	138	60,00	11.760,00
4	24	362	Comune di Castrovillari e Aversa Bruno Ciascuno per i propri diritti	Via Africa	Area di sedime Di fabbricato	518	60,00	31.080,00
5	24	834	Comune di Castrovillari	Via africa	Porzione della paricella n. 834 terreno inedificabile	140,00	25,00	3.500,00
6	24	276	Comune di Castrovillari	Via dei Latini	Porzione della paricella n. 276 terreno inedificabile	70,00	25,00	1.750,00
7	24	221	Comune di Castrovillari e Aversa Fedele Ciascuno per i propri diritti	Via dei Latini	Area di sedime Di fabbricato	168	60,00	10.800,00
8	24	232	Comune di Castrovillari e Aversa Fedele Ciascuno per i propri diritti	Via dei Latini	Area di sedime Di fabbricato	100	60,00	6.000,00
9	24	143	Comune di castrovillari	Via polisportivo	Area di sedime Di Fabbricato con corte annessa	600	60,00	36.000,00
10	24	759	Comune di Castrovillari	Spazio interno	Corte di fabbricato Privo di indice	200	25,00	5.000,00
11	24	371	Comune di castrovillari E stabile Carmela ciascuno per i propri diritti	Via Falese	Area di sedime Di Fabbricato con corte annessa	510		30.600,00
12	24	892	Comune di Castrovillari	Via Falese	Area ceduta per urbanizzazioni	266	25,00	6.650,00
13	24	777	Comune di Castrovillari	Via America	Area all'interno del piano di z.ona EP2	310	25,00	7.750,00
14	25	827 ex 674 e 675	Comune di Castrovillari per effetto dichiarativo	Via dell'agricoltura All'interno del PRU	Area espropriata per realizzazione di attrezzature e servizi	1980	50,00	99.000,00

1 N. .	2 foglio	3 p.lla	4 intestato	5 indirizzo	6 note	7 Sup. mq.	8 Valore €/mq.	9 Valore di Mercato
35	28	1577	Comune di Castrovillari	Via F.sco Laudadio	Terreno privo di indice già ceduto per opere di urbanizzazione	410	25,00	10.250,00
36	28	1578	Comune di Castrovillari	Via F.sco Laudadio	Terreno privo di indice già ceduto per opere di urbanizzazione	19	25,00	475,00
37	28	2039	Comune di Castrovillari	Via delle Palme	Terreno privo di indice già ceduto per opere di urbanizzazione	335	25,00	8.375,00
38	28	2049	Comune di Castrovillari	Via delle Palme	Terreno privo di indice già ceduto per opere di urbanizzazione	250	25,00	6.250,00
39	29	1433	Comune di Castrovillari	Via madonna dell'idria	Terreno privo di indice già ceduto per opere di urbanizzazione	206	25,00	5.150,00
40	29	1448	Comune Castrovillari	Via madonna dell'idria	Terreno privo di indice già ceduto per opere di urbanizzazione	100	25,00	2.500,00
41	63	297	Comune Castrovillari	C. Palombara	Ex scuola elementare di c.da palombara	400,00	400,00	160.000,00
			Totale valore alienazioni					4.472.700,00

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il **21 SET. 2012**, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Legs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data **21 SET. 2012**, ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

Il Messo Comunale

Caterina Donato

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi **21 SET. 2012**

IL SEGRETARIO GENERALE
- Maurizio Ceccherini-

